

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BRACCIANO AMBIENTE S.P.A.

Il giorno 15 del mese di Gennaio 2009 alle ore 17,00 presso gli Uffici della Bracciano Ambiente Spa, come da avviso di convocazione, in Via di Valle Foresta 6 00062 Bracciano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Bracciano Ambiente S.p.A.

Sono presenti :

per il Consiglio di Amministrazione:

Sig. Alessandro Baroni	Presidente
Dott. Angelo Correnti	Consigliere
Avv. Marcello Marchesi	Consigliere.

Per il Collegio Sindacale:

Il Dott. Rag. Giorgio Argenti	Presidente Collegio Sindacale ;
Il Dott. Massimo Leone	Sindaco Collegio Sindacale;
Il Dott. Mario Marri	Sindaco Collegio Sindacale.

Assume la presidenza il Sig. Alessandro Baroni che chiama a fungere da Segretario il Consigliere Dott. Correnti, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

Ordine del Giorno

1. Attivazione Procedure di Pubblica Evidenza per la realizzazione di impianti per il trattamento ed il recupero dei rifiuti provenienti dalla RD – Analisi – Determinazioni;
2. Attivazione Procedure di Pubblica Evidenza per l’Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture complementari agli impianti e alle attività della Bracciano Ambiente Spa – Analisi – Determinazioni ;
3. Alienazione dei Mezzi di proprietà della Bracciano Ambiente Spa – Proposta di acquisto della società pubblica ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA – Analisi – Determinazioni ;
4. Contributi di liberalità, a sostegno di iniziative di promozione sociale, culturale, scolastica e turistica nel Comune di Bracciano ; Sponsorizzazioni – Adempimenti ;
5. Varie ed eventuali.

In relazione al punto 1, il Presidente evince i presenti su fatto che per la realizzazione di lavori di pubblica utilità, inseriti negli strumenti di programmazione formalmente approvati dall’amministrazione aggiudicatrice (organismo di diritto pubblico / società) sulla base della

normativa vigente, finanziabili in tutto o in parte con capitali privati, le amministrazioni aggiudicatrici possono, in alternativa all'affidamento mediante concessione ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 163/2006, affidare una concessione ponendo a base di gara uno studio di fattibilità, mediante pubblicazione di un bando finalizzato alla presentazione di offerte che contemplino l'utilizzo di risorse totalmente o parzialmente a carico dei soggetti proponenti ;

Che

il bando di gara è pubblicato ponendo a base di gara **lo studio di fattibilità** predisposto dalla amministrazione aggiudicatrice, elaborato nel rispetto del contenuto previsto dall'articolo 144, specificando inoltre :

a) che la stazione appaltante ha la possibilità di richiedere al promotore prescelto, di apportare al progetto preliminare, da esso presentato, le modifiche eventualmente intervenute in fase di approvazione del progetto e che in tal caso la concessione è aggiudicata al promotore solo successivamente all'accettazione, da parte di quest'ultimo, delle modifiche progettuali nonché del conseguente eventuale adeguamento del piano economico-finanziario ;

b) che, in caso di mancata accettazione da parte del promotore di apportare modifiche al progetto preliminare, la stazione appaltante ha facoltà di chiedere progressivamente ai concorrenti successivi in graduatoria l'accettazione delle modifiche da apportare al progetto preliminare presentato dal promotore alle stesse condizioni proposte al promotore e non accettate dallo stesso.

Premesso inoltre che

la stazione appaltante valuterà le offerte pervenute con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 ;

Che

in particolare per il caso delle concessioni, l'esame delle proposte è esteso agli aspetti relativi alla qualità del progetto preliminare presentato, al valore economico e finanziario del piano e al contenuto della bozza di convenzione ;

Che

il bando indicherà i criteri, secondo l'ordine di importanza loro attribuita, in base ai quali si procede alla valutazione comparativa tra le diverse proposte ;

Che

il disciplinare di gara, indicherà, in particolare, l'ubicazione e la descrizione dell'intervento da realizzare, la destinazione urbanistica, la consistenza, le tipologie del servizio da gestire, in modo da consentire che le proposte siano presentate secondo presupposti omogenei ;

Che

alla procedura sono ammessi solo i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, anche in forma associata e consorziata ;

Che

le offerte devono contenere un progetto preliminare, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario asseverato da una banca nonché la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione ; il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. Tale importo, non può superare il 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara.

Considerato inoltre che la stazione appaltante procederà ad :

- a) prendere in esame le offerte che sono pervenute nei termini indicati nel bando;
- b) redigere una graduatoria e nominare promotore il soggetto che ha presentato la migliore offerta; la nomina del promotore può aver luogo anche in presenza di una sola offerta;
- c) mettere in approvazione il progetto preliminare presentato dal promotore, con le modalità indicate all'articolo 97 del decreto legislativo 163/2006 ; in tale fase è onere del promotore procedere alle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'approvazione del progetto, nonché a tutti gli adempimenti di legge anche ai fini della valutazione di impatto ambientale, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo, né incremento delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte indicate nel piano finanziario;
- d) quando il progetto non necessita di modifiche progettuali, procede direttamente alla stipula della concessione;

Che

la stipulazione del contratto di concessione può avvenire solamente a seguito della conclusione, con esito positivo, della procedura di approvazione del progetto preliminare e della accettazione delle eventuali modifiche progettuali da parte del promotore, ovvero del diverso concorrente aggiudicatario ;

Che

nel caso in cui risulti aggiudicatario della concessione un soggetto diverso dal promotore, quest'ultimo ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese di cui sopra nel limite del 2,5%;

Che

le offerte sono corredate dalla garanzia di cui all'articolo 75 e da un'ulteriore cauzione fissata dal bando in misura pari al 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio fattibilità posto a base di gara ;

Che

il soggetto aggiudicatario è tenuto a prestare la cauzione definitiva di cui all'articolo 113 ;

Ritenuto Che

la stazione appaltante può in alternativa procedere come segue:

- a) pubblicare un bando precisando che la procedura non comporta l'aggiudicazione al promotore prescelto, ma l'attribuzione allo stesso del diritto di essere preferito al migliore offerente individuato, ove il promotore prescelto intenda adeguare la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa; cosiddetto criterio di *prelazione* ;
- b) provvedere alla approvazione del progetto preliminare ;
- c) bandire una nuova procedura selettiva, ponendo a base di gara il progetto preliminare approvato e le condizioni economiche e contrattuali offerte dal promotore, con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ;
- d) ove non siano state presentate offerte valutate economicamente più vantaggiose rispetto a quella del promotore, il contratto è aggiudicato a quest'ultimo;
- e) ove siano state presentate una o più offerte valutate economicamente più vantaggiose di quella del promotore posta a base di gara, **quest'ultimo può, entro quarantacinque giorni** dalla comunicazione della stazione appaltante adeguare la propria proposta a quella del migliore offerente, aggiudicandosi il contratto ; in questo caso la stazione appaltante rimborserà al migliore offerente, a spese del promotore, le spese sostenute per la partecipazione alla gara, nella misura massima del 2,5% ;
- f) ove il promotore non adegui la propria proposta a quella del miglior offerente individuato in gara, quest'ultimo è aggiudicatario del contratto e la stazione appaltante rimborserà al promotore, a spese dell'aggiudicatario, le spese sostenute nella misura massima di cui sopra ;

Dare atto Che

se il soggetto che ha presentato la proposta prescelta non partecipa alle successive procedure, la stazione appaltante procederà ad incamerare la garanzia di cui all'articolo 75 ;

Che

qualora il rapporto di concessione sia risolto per inadempimento del soggetto concedente ovvero quest'ultimo revochi la concessione per motivi di pubblico interesse, sono rimborsati al concessionario:

a) il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal concessionario;

b) le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione ;

c) un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 per cento del valore delle opere ancora da eseguire ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico-finanziario.

d) in tutti i casi di risoluzione del rapporto concessorio per motivi attribuibili al soggetto concessionario, gli enti finanziatori del progetto potranno impedire la risoluzione designando una società che subentri nella concessione al posto del concessionario e che verrà accettata dal concedente a condizione che:

1) la società designata dai finanziatori abbia caratteristiche tecniche e finanziarie sostanzialmente equivalenti a quelle possedute dal concessionario all'epoca dell'affidamento della concessione;

2) l'inadempimento del concessionario che avrebbe causato la risoluzione cessi entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra ;

3) la designazione deve intervenire entro il termine individuato nel contratto o, in mancanza, assegnato dall'amministrazione aggiudicatrice nella comunicazione scritta agli enti finanziatori della intenzione di risolvere il contratto.

Atteso

Che la società ha in programma l'obiettivo di realizzare le seguenti opere :

1. Impianto di Trattamento Rifiuto Organico da RD ;
2. Impianto di Trattamento e Recupero dei Rifiuti Inerti ;
3. Impianto di Trattamento e Recupero dei RAEE ;
4. Sistema di ricezione finale della Linea di Trattamento del Percolato ;

Tutto quanto premesso il CDA delibera di :

- individuare quale intervento di pubblica utilità la realizzazione, nel rispetto della normativa vigente di settore, da pubblicarsi per 45 giorni sul sito WEB e sulla GURI, dei seguenti impianti :
 1. Impianto di Trattamento Rifiuto Organico da RD ;
 2. Impianto di Trattamento e Recupero dei Rifiuti Inerti ;
 3. Impianto di Trattamento e Recupero dei RAEE ;
 4. Sistema di ricezione finale della Linea di Trattamento del Percolato ;

- incaricare il direttore generale ad avviare tutte le procedure di pubblica evidenza, dopo opportuna verifica di fattibilità tecnica, ai sensi dell'art. 152 con il criterio della prelazione per gli impianti di cui al punto 1,3, per i quali la società Bracciano Ambiente Spa manterrà la proprietà e titolarità gestionale, e dell'art. 143 del D. Lgs. 163/2006, per la realizzazione dell'impianto di cui al punto 2 ; relativamente alle realizzazioni di cui al punto 4 si potrà ricorrere alle procedure previste dall'art. 55 del sopraindicato decreto.
5. trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Bracciano .

In relazione al punto 2 il presidente illustra ai presenti la necessità di individuare un operatore economico qualificato a cui affidare il servizio di raccolta e trasporto e smaltimento del percolato di discarica a complemento ed integrazione di quello svolto in amministrazione diretta dalla Bracciano Ambiente Spa e con il servizio reso dal nuovo impianto di trattamento ; al fine di favorire la massima partecipazione di soggetti economici interessati alle attività poste a base di gara dalla società, il consiglio delibera l'avvio di una procedura di pubblica evidenza aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, per l'affidamento di questo servizio.

In relazione al punto 3 il Presidente illustra ai presenti l'unica proposta di acquisto dei mezzi della Bracciano Ambiente Spa per il servizio di igiene urbana aventi tecnologia NORD Engeneering, pervenuta, a mezzo procedura di pubblica evidenza, da parte dell'Azienda Pubblica ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE Spa, proposta migliorativa, nella misura di € 14.000, della precedente formulata dalla stessa società: dopo attenta analisi, il CDA approva l'offerta della stessa azienda e dà incarico al Provveditore di procedere alla definizione amministrativa di quanto deliberato. Contestualmente si dà incarico al Direttore Generale di procedere ad individuare la procedure di pubblica evidenza per l'approvvigionamento di mezzi da destinare alla nuovo sistema di RD porta a porta garantendo il minor costo per la Bracciano Ambiente Spa in termini di manutenzione, spese di assicurazione e di gestione dei mezzi.

Relativamente al punto 4, viene data lettura di una richiesta, avanzata dal Comune di Bracciano, relativa alla richiesta di contributi di liberalità da concedere allo stesso ente comunale e/o ad associazioni per l'anno 2009; al fine di definire con certezza programmatica l'erogazione degli stessi ; il CDA, considerate proprio le finalità di promozione culturale, sociale e sportiva che contraddistinguono la Bracciano Ambiente Spa per statuto ed ispirazione, prende atto della richiesta del Comune di Bracciano e compatibilmente con le risultanze di bilancio, e a fronte di motivata e documentata richiesta da avanzarsi volta per volta da parte del Comune, delibera di dare corso, per l'anno 2009, a quanto richiesto dall'ente.

Viene inoltre deliberata la concessione di un contributo di € 2.000,00 all'Associazione Culturale FREE SPIRIT per la manifestazione DDANG 2009.

Tra le varie ed eventuali, in relazione alla campagna denigratoria posta in essere da alcune associazioni politiche presenti sul territorio, tesa a fornire alla cittadinanza, ed al pubblico in genere, una falsa rappresentazione della realtà, lesiva della reputazione della società, chiamata ad operare sul mercato, e della onorabilità degli amministratori della stessa, per mezzo di false informazioni ed insinuazioni del tutto prive di fondamento, il Consiglio di Amministrazione delibera di conferire mandato ai propri legali affinché i responsabili, in proprio ovvero in nome e per conto delle associazioni responsabili di tale campagna, siano perseguiti in ogni sede giudiziaria affinché rispondano, nei confronti della società e di coloro che la amministrano, di tutti i danni a questi cagionati.

Non avendo null'altro su cui deliberare , il Consiglio di Amministrazione si chiude alle ore 18,45.

Il Presidente

Alessandro Baroni

Il Segretario

Angelo Correnti